



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
(CreSS)
CRESS@PEC.MINAMBIENTE.IT

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID VIP 5109]: Verifica di Assoggettabilità VIA - "Progetto di rifacimento di quattro unità di produzione esistenti nella centrale termoelettrica "Alessandro Volta" di Montalto di Castro (VT)" - Proponente: Enel Produzione S.p.A. - Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata nonché dell'incontro con il proponente avvenuto in data 27/02/2020, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito indicati. Le richieste di integrazione rappresentano i contenuti minimi necessari ad una propria valutazione di impatto ambientale dell'opera in progetto. Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto, così da permettere una valutazione complessiva e organica, come richiesto dalla normativa in materiale di valutazione di impatto ambientale

1. Controdeduzioni.

Fornire le opportune deduzioni ai pareri pervenuti in osservazione dal pubblico o da Enti. In particolare procedere con l'integrazione di quanto potrebbe essere richiesto dalla Regione o da altri Enti locali.

2. Iter autorizzativo in corso

Nella descrizione della configurazione ed assetto attuale è necessario riformulare la descrizione del quadro autorizzativo vigente, in particolare fornendo la documentazione coerentemente con quanto già rilasciato dal MATTM con *"l'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA_DEC-2011-0000516 in data 16/09/2011 e con Parere Istruttorio Conclusivo del 12/11/2015, a 16 anni con aggiornamento anche dei valori limite di emissione ed ore di esercizio delle 8 unità turbogas"* nonché le altre autorizzazioni già acquisite e vigenti.

ID Utente: 7346
ID Documento: CTVA-7346_2020-0022
Data stesura: 12/03/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

3. Analisi delle Alternative

Integrare la documentazione con una descrizione delle alternative ragionevoli, adeguate al progetto e alle sue caratteristiche specifiche, compresa la descrizione dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base), delle altre attività in corso attualmente presso la Centrale, della sua probabile evoluzione in caso di mancata attuazione del progetto.

Il progetto, che si inserisce in un periodo di forte transizione energetica (PNIEC) dovrà essere motivato anche nello scenario di produzione di medio e lungo periodo. Non si intende qui la lunga e complessiva descrizione generale già contenuta nel documento, bensì quella propria relativa all'impianto di Montalto ed alla nuova potenza da installarsi.

Il proponente dovrà descrivere inoltre "l'alternativa 0", ovvero quella che non prevede la sostituzione delle turbine. Inoltre si dovrà motivare la scelta di installare 600 MWe ovvero di sostituire solo 4 turbine rispetto alle 8 attualmente presenti.

Si dovrà inoltre presentare un piano di dismissione delle turbine che non si intende sostituire. Il proponente dovrà precisare cosa intende con l'affermazione "*all'entrata in esercizio delle nuove unità turbogas saranno poste fuori servizio le restanti quattro unità esistenti (MC12, MC13, MC22 e MC23)*" (pag. 99 di 234) ampliando la descrizione e precisando se e quando intende procedere con la dismissione e la decostruzione delle stesse.

4. Analisi della vincolistica ambientale e urbanistica

Il proponente deve adeguare la qualità grafica degli elaborati, con particolare riferimento alla base topografica che deve essere aggiornata ai tematismi ed alle fonti secondo le più recenti normative e pianificazione dell'area di studio.

In particolare il proponente dovrà confermare e/o rettificare la seguente affermazione (SPA pagina 51 di 234) "*Anche in questo caso risulta possibile applicare la deroga di cui al citato art. 18 ter della L.R 24/1998. Infine si segnala come il progetto in esame non preveda un aumento del sedime della Centrale andando ad interessare un'area già urbanizzata, ma sulla base delle norme sopra citate sarà comunque necessario richiedere l'autorizzazione paesistica. Fermo restando le considerazioni sopra condotte, il progetto pertanto non si pone in contrasto con il Piano, soprattutto considerando che si tratta di una sostituzione di due volumetrie già esistenti nell'ambito dell'impianto*". In particolare non si comprende cosa si intenda con "area già urbanizzata" e di quali "due volumetrie già esistenti" si parli.

Per quanto attiene al vincolo idrogeologico, l'area della Centrale è interessata da tale vincolo (R.D.L. n. 3267/1923). È necessario approfondire e chiarire le motivazioni, tecniche ed amministrative, per cui il proponente ritiene che gli interventi in progetto si collochino al di fuori di tale vincolo.

5. Piano di cantiere e valutazione degli impatti cumulativi.

Considerato che presso il sito sono previsti altri interventi di dismissione e riqualificazione della "storica centrale", il proponente dovrà effettuare una valutazione degli impatti cumulativi dei nuovi lavori con quanto già in corso.

Si deve inoltre dedicare inoltre una parte della relazione alla descrizione dettagliata delle modalità di dismissione delle 4 turbine precisandone le modalità di cantiere e delle modalità di smaltimento.

6. Programma di cantiere

La descrizione del programma di cantiere è insufficiente (pag. 119 di 234).

La stima de tempo necessario comprende inoltre una serie di attività esterne alla cantieristica (non utili alla valutazione, quali il processo autorizzativo, la fornitura dei diversi componenti necessari per l'intervento). Al contrario occorre descrivere con maggiore dettaglio la tempistica per la rimozione delle parti da sostituire e l'installazione dei nuovi sistemi nonché quello delle prove funzionali.

7. Rifiuti in fase cantiere

È necessario integrare lo Studio Preliminare con una sezione dedicata esplicitamente alla produzione e modalità di smaltimento dei rifiuti.

In particolare è necessaria una apposita descrizione, considerate anche le tipologie e quantità di materiale derivante da attività di demolizione e smontaggio cui si fa cenno nella Relazione per ciascun Turbogas esistente da rimuovere: Strutture metalliche (40 t) Pannellature (250 m²) Calcestruzzi Strutturali (50 m³)

8. Piano di produzione energia. Impatti ambientali conseguenti

Nell'ambito del quadro di pianificazione, specificare i piani di massima e le destinazioni dell'energia prodotta, precisando se coerenti con i piani di produzione e di sviluppo del sistema per il prossimo periodo di esercizio previsto per l'impianto.

La relazione dovrà indicare gli orari / periodi di funzionamento in relazione al piano di gestione dell'intera centrale, fornendo un piano complessivo di generazione, sia dell'energia elettrica che di eventuali recuperi del calore.

9. Emissioni in atmosfera in fase esercizio

Predisporre ed inviare una apposita relazione sul quadro emissivo che confronti le situazioni ante e post installazione delle nuove turbine.

Lo Studio deve essere coerente con il piano di produzione, di cui al punto precedente. Vanno precisati i flussi di massa, ampliando i confronti con gli scenari di funzionamento reale della caldaia.

Si dovrà adempiere a quanto previsto dalla normativa regionale con riferimento ai ricettori individuati ed ai modelli di simulazione appropriati. Attestare infine che i livelli non superino le soglie emissive ammesse dalla recente normativa Regionale, sia per concentrazione che per volumi complessivi

10. Emissioni acustiche in fase esercizio

Per quanto attiene alle emissioni acustiche, come del resto richiesto dalla Regione, si dovrà inviare anche alla scrivente, una “Relazione Previsionale Acustica”, conforme a quanto previsto dalla normativa regionale vigente. La Relazione dovrà documentare che siano rispettati i valori limite di pressione sonora presso tutti i ricettori, in particolare con gli impatti cumulativi del resto dell’impianto.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)